

Educazione al suono e alla musica

di CIRO PADUANO



pubblicato su La Vita Scolastica anno 53 n°3

Primo ciclo

Indicatori

- *Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali.
- *Esprimersi con il canto e semplici strumenti.

Obiettivi

- *Ascoltare se stessi e gli altri.
- *Ascoltare, riconoscere e tradurre graficamente i suoni della classe.
- *Ascoltare, riconoscere e catalogare i suoni del contesto casalingo

Raccordi

- *Educazione all'immagine
- *Educazione motoria

Un dos tres

"Un due tre tutti come me" è un gioco molto semplice e immediatamente realizzabile. Chiediamo ai bambini di camminare per la stanza (è possibile anche stando in classe) e diciamo ad alta voce : "un due tre tutti come me" assumendo una posizione corporea particolare oppure scegliendo un 'andatura inconsueta o producendo dei gesti suono insoliti. Tutto il gruppo ci imita. Quando ci rendiamo conto che i bambini hanno compreso il meccanismo del gioco chiediamo loro di produrre le figure da rifare. Uno alla volta rispettando i tempi di intervento saranno quindi i bambini (uno alla volta) a proseguire il gioco.



Ci disponiamo ora in cerchio e impostiamo il gioco appena fatto ma senza movimento per la stanza. A turno uno dopo l'altro ogni bambino dopo la frase "un due tre tutti come me" dovrà produrre un suono che tutto il gruppo dovrà imitare il più fedelmente possibile



Canto in tondo

Restiamo in cerchio (dall'attività precedente) e dopo aver riscaldato la voce attraverso l'imitazione dei vari suoni prodottiamo una canzone.

Questo brano riprende l'attività impostata nel n° 2 della rivista. Il tema del brano è appunto "Rana e rospo". Possiamo quindi far immaginare ai bambini, mentre cantano, di far saltare sulle proprie mani una rana ottenendo così in maniera abbastanza naturale un accompagnamento ritmico della canzone. In accordo con l'attività del numero precedente è possibile "far saltare" il battito delle mani da un bambino ad un altro mentre l'intera classe canta il brano.

Impostiamo il canto proponendolo ai bambini una frase alla volta e pian piano costruiamo tutta la canzone. Non è importante se non riusciamo in una sola lezione ad impostare tutto il brano.

Possiamo tranquillamente prenderci due o tre lezioni per impostare l'intera attività (canto più accompagnamento ritmico).

UN OMBRELLO DUE RANE E UN ROSPO

Sot - to un gran-de om - brel - lo standue ra-ne e un ro - spo
 Ac - ci - den - ti pio - vel! CRA! di-ce il ro - spo al - le due
 For - se il so - le tor - na!? CRA! di-ce il ro - spo e guar-da in
 Di - ce CRA! il ro - spo CRA! che non sa più co - sa
 gial - lo, sot - to un gran-de om - brel - lo e bor -
 ra - ne, CRA! Pio - ve ac - ci - den - ti! quelle
 cie - lo, CRA! Tor - na il so - le for - sel fan le
 di - re, CRA! CRA! gli fan le ra - ne che pa -
 bot - ta - no co - sì CRA, CRA!
 gli ri - spon - do - no. CRA, CRA!
 ra - ne a te - sta in su. CRA, CRA!
 ro - le non ne han più. CRA, CRA!

(Da M. Carboni, *La canzone come laboratorio didattico globale*, Ricordi, Milano 1991)

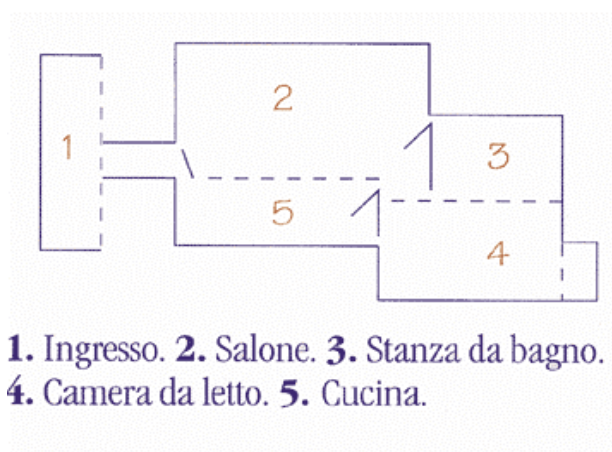
Proponiamo ai bambini , dopo aver imparato la canzone, di disegnare le varie fasi del brano costruendo una sorta di storia illustrata. In questo modo oltre ad offrire ai bambini un altro spunto mnemonico per l'esecuzione del canto costruiamo una sequenza grafico-pittorica che in un secondo momento potrà essere utilizzata come spunto per una drammatizzazione e sonorizzazione.

Immagina i suoni

Proponiamo di nuovo un'attività che si trova a metà tra un esercizio di rilassamento e un'analisi della realtà sonora che circonda il bambino. Ci rendiamo conto che questo tipo di attività oltre ad offrire al bambino una reale possibilità di immaginare allo stesso tempo imposta (pian piano) un clima di serena concentrazione su se stesso e sulle cose che ci circondano. Offriamo, inoltre, al bambino la possibilità di immaginare-ricordare-inventare anche realtà sonore che nel momento stesso dell'attività sono lontane da lui.

Chiediamo ai bambini di sdraiarsi a terra supini (se possediamo un'aula di musica) oppure trovare una posizione comoda al banco (se siamo in classe). Chiediamo loro di chiudere gli occhi e di respirare profondamente dalle narici notando le reazioni del corpo (l'aria nelle narici, il gonfiarsi della pancia o del petto). Dopo circa un minuto chiediamo ai bambini di immaginare di diventare leggeri come l'aria e di scivolare lentamente ognuno verso la propria abitazione. Diciamo loro, sempre con l'immaginazione, di entrare dentro ogni stanza (una dopo l'altra) e di notare i suoni che sono presenti in ognuna di essa. Dopo aver lentamente fatto il giro di tutta la casa lentamente ritorniamo in classe e altrettanto lentamente, ognuno con i propri tempi apre gli occhi e si siede comodamente.

Ognuno può raccontare cosa ha visto e cosa ha udito. Dopo aver ascoltato i diversi racconti ogni bambino produce una mappa della propria abitazione e compila un catalogo dei suoni che ha ascoltato.



Suoni del giardino:

Abbaire del cane, cinguettare degli uccelli.

Suoni dell'ingresso:

chiavi, passi, voci.

Suoni della cucina:

stoviglie, acqua che scorre, fuoco sotto la pentola, etc.

Suoni del salone:

Televisione, musica, voci.

Sala da bagno:

Acqua che scorre, doccia, rasoio elettrico, phon.

Camera da letto:

russare, musica, carillon, "suoni strani".

Chiediamo ai bambini di disegnare ogni stanza della propria abitazione, nella sequenza con la quale le ha visitate, con (tipo fumetto) i suoni attinenti alla stanza stessa. Formeremo così una sorta di partitura che ci sarà utile in futuro.

Secondo ciclo

Indicatori

*Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali.

*Esprimersi con il canto e semplici strumenti.

Obiettivi

*Leggere ed eseguire sequenze ritmiche.

*Eseguire brani poliritmici.

*Migliorare la propria capacità espressiva corporea.

Raccordi

*Educazione all'immagine

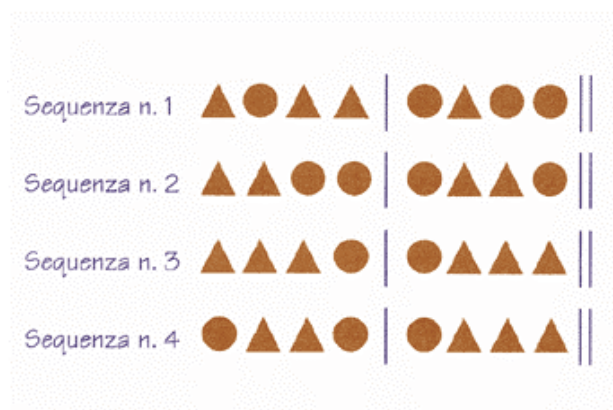
*Educazione motoria

Il corpo che suona

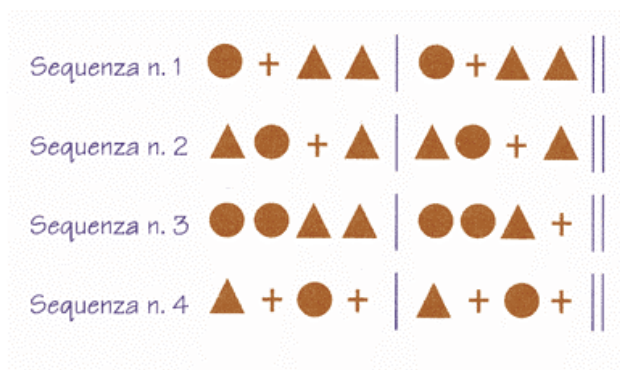
Continuando il percorso iniziato nella puntata precedente (n°2) complichiamo l'attività di lettura ed esecuzione ritmico-corporea delle figure geometriche simbolo proposte in precedenza.

Ricordiamo che nella puntata precedente avevamo abbinato il triangolo al battito delle mani e il cerchio al battito delle mani sulle cosce.

Proponiamo ora delle sequenze più complesse.



Proponiamo altre sequenze nelle quali inseriamo i silenzi.(+)



Orchestriamo i ritmi

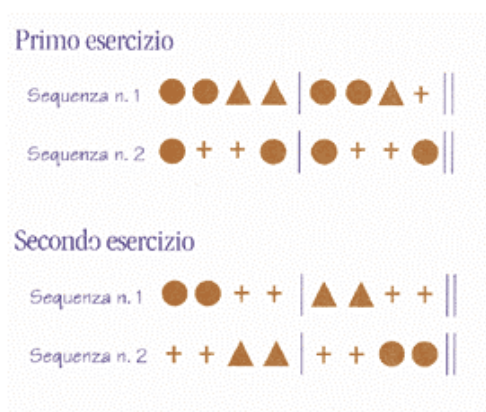
Tentiamo ora delle semplici sovrapposizioni di sequenze ritmiche.

Scriviamo alla lavagna una sequenza di due righe (scegliendola tra quelle proposte poc'anzi).

Invitiamo i bambini ad eseguirle così come abbiamo stabilito (ai cerchi battiti sulle cosce e ai triangoli battiti di mani). Dividiamo la classe in due gruppi. Assegnamo a ciascun gruppo una delle sequenze e tentiamo di farle eseguire contemporaneamente.

Facciamo partire il primo gruppo che esegue la sequenza n° 1. Dopo un paio di esecuzioni (stabiliamolo esattamente prima) del primo gruppo esegue solamente il secondo la propria sequenza (per lo stesso numero di volte del primo).

Riparte di nuovo il primo gruppo e dopo due esecuzioni della propria sequenza parte il secondo sovrapponendosi al primo.

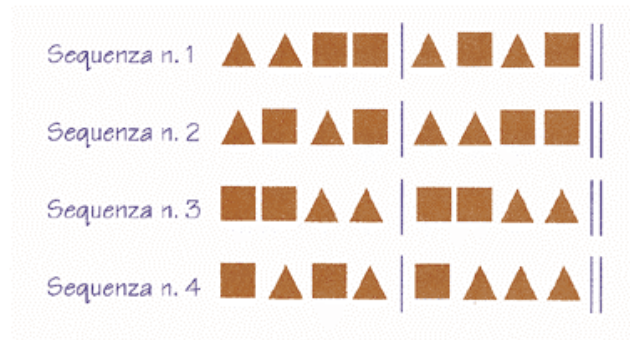


Con queste attività stiamo impostando contemporaneamente il concetto di sequenza e quello di simultaneità dei suoni. Stiamo sviluppando il senso ritmico e la coordinazione motoria. Stiamo attivando, inoltre, la consapevolezza dell'importanza del suonare insieme.

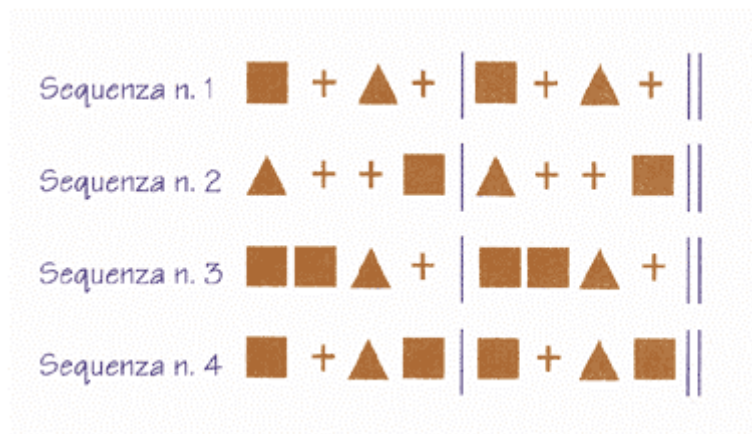
"E via, sempre più difficile"

Inseriamo a questo punto un'altra difficoltà : un terzo suono, quindi un terzo simbolo e una terza parte del corpo che "va suonata".

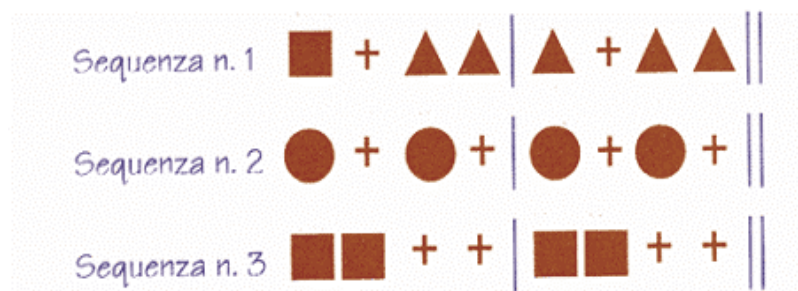
Il suono del piede che batte a terra simboleggiato dalla figura del quadrato.
Proponiamo delle sequenze:



Inseriamo i silenzi.(+)



Tentiamo delle sovrapposizioni. Utilizzando il medesimo procedimento precedente scriviamo alla lavagna tre sequenze che contengano tutte le difficoltà incontrate fino ad ora. Chiediamo all'intera classe di leggere ed eseguire tutti insieme le tre sequenze come se fosse un unico brano. Dividiamo ora la classe in tre gruppi e assegnamo ad ognuno di loro una sequenza.



Occhio al movimento

Questa attività, di facile comprensione per i bambini, mira a dotare i bambini di un repertorio di movimenti e gesti plastici. Al di là dell'ingentilimento dei movimenti forniamo al bambino

attraverso l'imitazione di figure una relazione tra postura, gesto e relativa sensazione ed emozione conseguente. All'inizio i bambini saranno un po' a disagio ma pian piano troveranno l'attività interessante e coinvolgente.

Ci forniamo di brani musicali di diversa natura (new age, classica, leggera); scegliamo dai quotidiani, dalle riviste, dai settimanali foto di persone che vengono fotografate in posizioni che possono risultare esteticamente apprezzabili. (Consigliamo le riviste di moda).

Dopo aver ricavato una quantità di fogli "strappati" dalle riviste, li poniamo sul pavimento della nostra stanza (tanti quanti sono i bambini della nostra classe). Mandiamo con il nostro impianto stereo un brano musicale.

Spieghiamo ai bambini che quando c'è la musica essi dovranno muoversi nella stanza girando tra le foto guardandole e dovranno fermarsi davanti alla foto che più li ha colpiti quando la musica si interrompe cercando di imitare la postura della persona raffigurata nella foto. La musica poi riparte e i bambini cambiano soggetto.

Concludiamo l'attività chiedendo ad ogni bambino di scegliere una foto e di costruire in cerchio una sorta di gruppo di statue viventi. La musica che ora accompagna i loro movimenti è continua e i bambini possono di volta in volta correggere la loro imitazione.

*Siamo in cerchio e ogni bambino ha davanti a sé una foto.

Riprendiamo il precedente brano.

I bambini imitano la figura nella foto e ad un segnale dell'insegnante (verbale o sonoro) tutti camminano in senso antiorario per quattro passi (trovandosi in questo modo davanti ad un'altra foto). In quel momento l'insegnante con un altro segnale comunica ai bambini di assumere la nuova posizione che gli viene offerta.

Prolunghiamo il gioco fino a che tutti i bambini non hanno imitato tutte le figure.